

Sabato 19 aprile 1997

14 l'Unità2

LO SPORT

Football, Jones in tribunale per «essere libero»

Vinnie Jones, capitano del Wimbledon (D1 inglese), si è rivolto al tribunale denunciando il suo club e la Lega football d'Inghilterra. Jones, il cui contratto scade la prossima estate, chiede di lasciare i «Dons» senza che il suo nuovo club paghi una lira d'indennità, così come prevede in Europa la sentenza Bosman. Sam Hammam, proprietario del Wimbledon, si oppone alla richiesta.

Hashish, Lama positivo anche alla controanalisi

Bernard Lama, il portiere del Paris Saint Germain (prima divisione), sottoposto a controanalisi su sua richiesta dopo essere stato trovato positivo alla canapa indiana (hashish), è stato nuovamente trovato positivo e rischia una squalifica di due mesi. 34 anni, il portiere era stato controllato positivo nel corso di uno stage d'allenamento della nazionale francese il 26 febbraio a Parigi.



Lipichitz/AP

Ciclisti in azzurro solo dopo i test del sangue

Gli azzurri convocati in nazionale dovranno sottoporsi ai controlli ematici. Lo ha deliberato la federazione che già sottoponeva i convocati ad un controllo antidoping preventivo e che ora precisa che «la mancata disponibilità ai controlli ematici equivarrà al rifiuto della tutela della salute e «gli stessi atleti non verranno considerati idonei a vestire la maglia azzurra».

La Fifa conferma squalifica a vita per Rothlisberger

La Fifa ha confermato la sospensione a vita dell'arbitro svizzero Kurt Rothlisberger per concussione. La decisione di bandire per sempre dai campi di gioco il direttore di gara era già stata presa dall'Uefa. La Federazione internazionale ha anche avviato delle indagini per verificare voci secondo la partita Svizzera-Norvegia valida per le qualificazioni di Francia '98 sarebbe stata truccata.

Tutto13

A CURA DI MASSIMO FILIPPONI

LAZIO-REGGIANA

1 60%
X 30%
2 10%

Con Zoff in panchina la Lazio non ha mai perso in casa. Contro la Reggiana il tecnico biancoazzurro recupera Casiraghi che però non potrà giocare tutta la partita. Oddo schiera una difesa a cinque e dà fiducia a Minetti in coppia con Simutenkov.

MILAN-PIACENZA

1 65%
X 25%
2 10%

Sacchi deve frenare la caduta libera: in due gare a S. Siro ha incamerato un doppio ko (6 gol dalla Juve e 3 dall'Inter). Anche il Piacenza deve fare punti. In trasferta gli emiliani non vincono dal 29 aprile del '95. Rossoneri senza Desailly, Boban centrale.

NAPOLI-ATALANTA

1 45%
X 40%
2 15%

Problemi di formazione per l'Atalanta che deve rinunciare a Lentini (squalificato), Morfeo, Foglio e Bonacina (infortunati). Il Napoli non perde in casa da gennaio (con l'Inter). Nel confronto tra allenatori Simoni non ha mai battuto Mondonico.

PARMA-UDINESE

1 45%
X 35%
2 20%

I friulani hanno fatto un favore ad Ancelotti battendo la Juve e domani tenteranno di ripetere il colpo contro il Parma. Gli emiliani tornano in campo con la stessa formazione che domenica ha battuto la Roma all'Olimpico. All'andata 3-1 per l'Udinese.

SAMPDORIA-VERONA

1 55%
X 30%
2 15%

Eriksson cambia ancora la difesa (rientra Mihajlovic, esce Mannini) e riorganizza il centrocampo con Salsano. Il Verona non mai vinto in trasferta in questa stagione. Per domani Cagni dovrebbe recuperare Maniero.

VICENZA-PERUGIA

1 35%
X 30%
2 35%

Si gioca sul campo neutro di Reggio Emilia. Il Vicenza è reduce da una serie di risultati poco convincenti. Per entrare in Europa Guidolin punta sulla Coppa Italia. Al Perugia servono i punti per agganciare il quint'ultimo posto. Bellotti e Lopez squalificati.

COSENZA-CREMONESE

1 33%
X 34%
2 33%

Spareggio della disperazione tra l'ultima (Cremonese) e una delle penultime (Cosenza). All'andata si imposero i calabresi 3-2. Nonostante i tre squalificati (Cristiani, Pedroni e Perovic) Sonetti schiera una squadra offensiva. Giocchini fermato dal giudice.

LUCCHESE-PESCARA

1 33%
X 34%
2 33%

Un'altra gara da tripla. Di fronte due formazioni in forma calante. La Lucchese (penultima con 29 punti) è reduce dalla sconfitta di Vicenza; il Pescara (quinto con 44) domenica si è fatto battere in casa dal Genoa. Tra i toscani non ci sarà Paci, squalificato.

PADOVA-BRESCIA

1 40%
X 40%
2 20%

Il Brescia, primo in classifica con 56 punti, viaggia come un treno soprattutto in trasferta (7 successi, 3 pari e 5 sconfitte). Il Padova (13° con 34 punti) in casa ha pareggiato 8 volte. Quattro gli squalificati: Cucchi, Ricci, Brioscchi (Padova) e A. Filippini (Brescia).

PALERMO-CESENA

1 40%
X 40%
2 20%

Entrambe in zona pericolo a 29 punti, siciliani e romagnoli non possono permettersi passi falsi. Il Palermo attraverso un buon momento di forma (domenica ha pareggiato a Lecce). Il Cesena - che non ha mai vinto alla «Favorita» - domenica ha perso in casa contro il Bari.

RAVENNA-LECCE

1 45%
X 20%
2 35%

Senza i tre punti di penalizzazione inflitte al Ravenna, le due squadre sarebbero divise da una sola lunghezza. Il Lecce non vince in trasferta dal 10 novembre del '96 (a Palermo). Il Ravenna gioca meglio fuori casa. Due squalificati per parte.

ACIREALE-ATL. CATANIA

1 40%
X 35%
2 25%

Serie C/1, girone B. Derby siciliano che si preannuncia infuocato. L'Acireale (4°) precede di un solo punto l'Atletico che il 29 marzo ha vinto ad Avellino e domenica scorsa si è arreso in casa alla Nocera. Un solo precedente ad Acireale con vittoria del Catania.

CATANZARO-BATTIPAGLIESE

1 30%
X 40%
2 30%

Serie C/2, girone C. Il Catanzaro (50) potrebbe agganciare in vetta la Battipagliese (53). I campani in trasferta hanno realizzato 16 gol subendone 12. I calabresi in casa ne hanno incassati sei. Ultimo turno: Benevento-Battipagliese 0-0, Juveterranova-Catanzaro 1-0.

CICLISMO

Domani la Liegi-Bastogne-Liegi. L'ex campione italiano ha vinto la classica quattro volte

Dove Argentin divenne «principe delle Ardenne»

Bergamaschi (ex Inter) arrestato per droga

L'ex interista Roberto Bergamaschi è stato arrestato dai carabinieri di Bologna con l'accusa di aver fornito cocaina e altre droghe (due etti in totale) sequestrate in un'operazione del gennaio scorso. In quell'occasione fu arrestato per detenzione a fini di spaccio Paolo Perani, 33 anni, figlio di Marino, ora allenatore nelle serie minori, ed ex ala destra del Bologna vincitore dello scudetto del 1964. Bergamaschi, che ha ottenuto gli arresti domiciliari, ha 37 anni e gioca ancora in una squadra dilettantistica di Monza; crebbe calcisticamente nell'Inter (25 partite e due gol nel 1982-83) e giocò anche nel Brescia e nel Genoa in serie A (complessivamente 51 partite con un gol) e in B e in C/1 con Pisa, Cagliari, Brindisi e Reggiana. L'indagine era cominciata con l'arresto di un dipendente di Paolo Perani, che è titolare di un ristorante, a Calderino, sull'Appennino bolognese. F.P., cuoco di 28 anni, incensurato, durante un controllo a bordo della sua auto a Bologna era stato trovato in possesso di circa 20 grammi di cocaina. La successiva perquisizione del ristorante aveva portato al rinvenimento di 80 grammi di cocaina, 60 di hashish e 22 di marijuana, e all'arresto di Perani. La droga era stata trovata in due contenitori nascosti all'interno di lattine di bibite, sistemate nel frigorifero del locale insieme a decine di altre lattine. In seguito a Perani sono stati concessi gli arresti domiciliari, mentre F.P. è stato scarcerato. Le indagini, coordinate dal Pm della Procura bolognese Enrico Cieri, sono proseguite per identificare i canali di rifornimento dello stupefacente. Indagini che hanno portato al Bergamaschi, presunto fornitore, secondo i carabinieri, di parte della droga sequestrata nel ristorante di Perani. L'ex calciatore dell'Inter è stato raggiunto nei giorni scorsi da un ordine di custodia cautelare emesso dal Gip di Bologna Giorgio Fioridia. Bergamaschi si è presentato spontaneamente, giovedì mattina, al comando dei carabinieri di Bologna, dopo avere saputo che i militari lo avevano cercato, senza trovarlo, nella sua abitazione milanese.

È la più vecchia, la più regale, per tutti è la «doynenne», la più anziana delle classiche del Nord. Meno folle della Roubaix, più giusta del Flandre, egualmente grande a tutte le altre, anzi, forse ancor più prestigiosa per la sua completezza tecnica. La più vecchia delle grandi classiche per via della data di nascita che risale al 1892, si concluderà ad Ans, alla periferia di Liegi, come ormai accade dal 1992. Saranno 263 chilometri da percorrere su un tracciato che è caratterizzato da dodici côtes, che equivalgono ad altrettanti gran premi della montagna.

Sulle Ardenne

Cambiano gli scenari, dalle Flandre alle Ardenne, dai muri alle côtes, meno intensi, più profondi. La Liegi-Bastogne-Liegi è un altro pezzo di storia di ciclismo che domani rinvigorisca i suoi fasti.

Grande la sua storia, grande il suo albo d'oro. Non grandissimo per i corridori italiani, che su queste strade o non sono mai venuti o hanno rimediato sonore sconfitte. I Bartali, i Coppi, per intenderci, da queste parti ci sono sempre venuti poco

volentieri. Su queste strade hanno vinto solo Carmine Preziosi (1965), Silvano Contini (1982) e Moreno Argentin che a Liegi è diventato il «principe delle Ardenne» in virtù delle sue quattro vittorie ('85, '86, '87 e '91).

Argentin ultimo grande

Moreno Argentin è stato il nostro ultimo grande interprete sulle côtes ardennesi. Il più grande di tutti. La prima volta se la ricorda ancora benissimo come se fosse ieri. Il ragazzino di San Donà prometteva bene, nelle categorie giovanili aveva fatto il diavolo a quattro, soprattutto era apparso chiaro a tutti che doveva dedicarsi alle corse in linea. Cominciarono a fargli le ossa nel 1982, viaggio al Nord.

«Quel giorno - racconta Moreno - è stampato nella mia testa, in mezzo a tanti altri per fortuna un po' più allegri. Liegi-Bastogne-Liegi: vince Contini e io arrivo stremato a venticinque minuti! Un calvario. Con una domanda martellante: ma come fanno?»

Con questo inizio da brutto anatroccolo, Moreno Argentin, che oggi è il team manager della Roslotto,

non poteva che diventare poi un ciclista reale. In quattordici anni costruì il suo marchio di fabbrica, una griffe d'autore, come ultimo principe delle classiche. Uno specialista dal fisico ridotto, ma superdotato di cocciutaggine e di astuzia: due elementi che aiutano in tutti i campi della vita, ma che diventano assolutamente indispensabili nelle inquietanti brume dell'insidioso Nord.

«Solo adesso apprezzo sino in fondo quel mondo e quelle vittorie. Da corridore sei dentro a mille problemi, arrivi sui campi di gara pensando al risultato, sei frullato dagli appuntamenti. E allora ti sfugge il senso più profondo delle cose. Oggi no, è tutto diverso. Oggi la memoria ingigantisce e addolisce quelle giornate. Rifletto. Mi scopro a pensarci con molta emozione. Finalmente capisco per davvero che cosa sia la magia della Liegi e di quelle corse al Nord».

Un'esperienza unica

«Queste corse bisogna impararle a conoscere - prosegue Argentin -. Bisogna diventare consapevoli delle proprie possibilità. Le classiche

del Nord, come la Liegi, si imparano. Proprio così. Devi arrivare al punto di non temere più niente e nessuno. Devi perfezionare il fondo e il senso tattico. Ma alla fine si rivelano un'esperienza unica».

Intelligente com'è Moreno imparò in fretta: tre anni dopo l'indimenticabile esordio a 25 minuti da Contini, vinse la Liegi-Bastogne-Liegi. Imparò così bene che vinse anche le due edizioni successive, un tris da sbalzo che fa il paio a quelle tre Roubaix consecutive di Moser. Lui, Moreno, visto che la lezione la imparò benissimo, la ripassò anche più tardi, nel '91, centrando un leggendario poker.

«Io non ho mai avuto un fisico che mi permettesse di tenere su tutti i fronti. Allora ho dovuto da subito concentrarmi su obiettivi particolari. Pochi ma buoni, per capirci. E devo dire che non mi trovo pentito: col tempo, quelle vittorie si rivalutano come pezzi d'alto antiquariato».

E quando si parla della decana delle classiche, della «doynenne», non si può che godersene nel tempo.

Pier Augusto Stagi

APRILE AZZURRO

NO ALLA VIOLENZA. DITELO CON I FIORI, OPPONETEVI CON I FATTI.

UN FIORE AZZURRO PER OPPORSI AGLI ABUSI E AGLI ABBANDONI DI CUI L'INFANZIA E' VITTIMA.

Sabato 19 e domenica 20 aprile, nelle piazze italiane, il Telefono Azzurro ti offrirà una pianta di ortensia per ringraziarti del tuo contributo. Il ricavato sarà destinato alla formazione di nuovi volontari e all'apertura di nuove sedi. Rispondi alla violenza con un fiore, partecipa ad Aprile Azzurro.

Per conoscere la piazza più vicina a te chiama il n. 167-267909.

IL TELEFONO AZZURRO

S.O.S. Il Telefono Azzurro - Linea Nazionale per la Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia
Via dell'Angelo Custode 1/3, 40141 Bologna.